



Ambito Territoriale Ottimale n. 1
“Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese”

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE
(PIAO) 2023-2025

(art. 6, commi da 1 a 4, del D.L. 9 giugno 2021 n. 80,
convertito con modificazioni in L. 6 agosto 2021 n. 113)

(Allegato all’Atto n. 368 - Conferenza d’Ambito del 30/03/2023)



Sommario

1. Premessa	3
2. Riferimenti normativi	3
3. SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	5
4. SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	9
5. SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....	10
6. SEZIONE 4. MONITORAGGIO	11
7. ALLEGATO 1 – SEZIONE 2 – SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA – PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA 2023-2025.	11
8. ALLEGATO 2 – SEZIONE 3 – SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE – REGOLAMENTO SULL'EFFETTUAZIONE DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA IN MODALITÀ AGILE.....	11
9. ALLEGATO 3 – SEZIONE 3 – SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023-2025.	11



1. Premessa

Le finalità del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il PIAO 2023-2025 è il primo ad essere redatto in forma ordinaria, dopo il primo Piano adottato in forma sperimentale per il triennio 2022-2024.

2. Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa – in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (Decreto Legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione – PNA - e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della Legge n. 190 del 2012 e del Decreto Legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della Legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;



e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del predetto Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro tale data. Tuttavia, ai sensi del successivo art. 8, comma 2, in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

Sulla base del quadro normativo di riferimento, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.



3. SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Ente: **Autorità d'Ambito n. 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese**

Indirizzo:

- **Sede legale: c/o Provincia di Novara – Piazza Matteotti n. 1 – 28100 Novara**
- **Sede operativa: c/o Provincia del Verbano Cusio Ossola – Via dell'Industria n. 25 – 28924 Verbania**

Codice Fiscale: **94068150039**

Presidente: **Federico Binatti (Presidente della Provincia di Novara)**

Vicepresidente: **Alessandro Lana (Presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola)**

Direttore: **Paolo Cerruti**

Telefono: **0323/586555 – 0323/586811 – 0323/586812**

E-mail:

ato1@ato1acquapiemonte.it

servizio.amministrativo@ato1acquapiemonte.it

servizio.tecnico@ato1acquapiemonte.it

direttore@ato1acquapiemonte.it

PEC: ato1@cert.ruparpiemonte.it

Sito internet: www.ato1acquapiemonte.it

L'Autorità d'Ambito n. 1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese" (A.T.O. n. 1) è stata costituita formalmente nel settembre del 2002, in applicazione della Legge n. 36 del 05/01/1994 e della Legge Regionale attuativa n. 13 del 20/01/1997, oggi Legge Regionale n. 7 del 24/05/2012, per l'organizzazione e la regolazione del Servizio Idrico Integrato (SII).

L'A.T.O. (oggi definito "Ente di Governo dell'Ambito" – Legge n. 164 dell'11/11/2014 "Sblocca Italia") rappresenta quindi l'Ente di governo del servizio da parte degli Enti Locali, chiamati ad esercitare non più singolarmente ma in modo associato, le funzioni di programmazione, pianificazione, vigilanza e controllo del Servizio Idrico Integrato.

A livello nazionale, con la manovra Salva Italia (art. 21, comma 19, del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni, nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214), sono state trasferite all'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (oggi ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, prima svolte dal Ministero dell'Ambiente e, presso di questo, dalla Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRI).

Queste funzioni fanno riferimento a diversi aspetti del Servizio Idrico Integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura integrale dei costi (principio del *full cost recovery*), alle competenze in tema di qualità del servizio (tecnica e contrattuale), di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio.

L'ARERA è un organismo indipendente, istituito con la Legge n. 481 del 14/11/1995, con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

In particolare l'A.T.O. è chiamato ad esercitare tutte le competenze in merito alla regolazione del servizio idrico, in particolare:

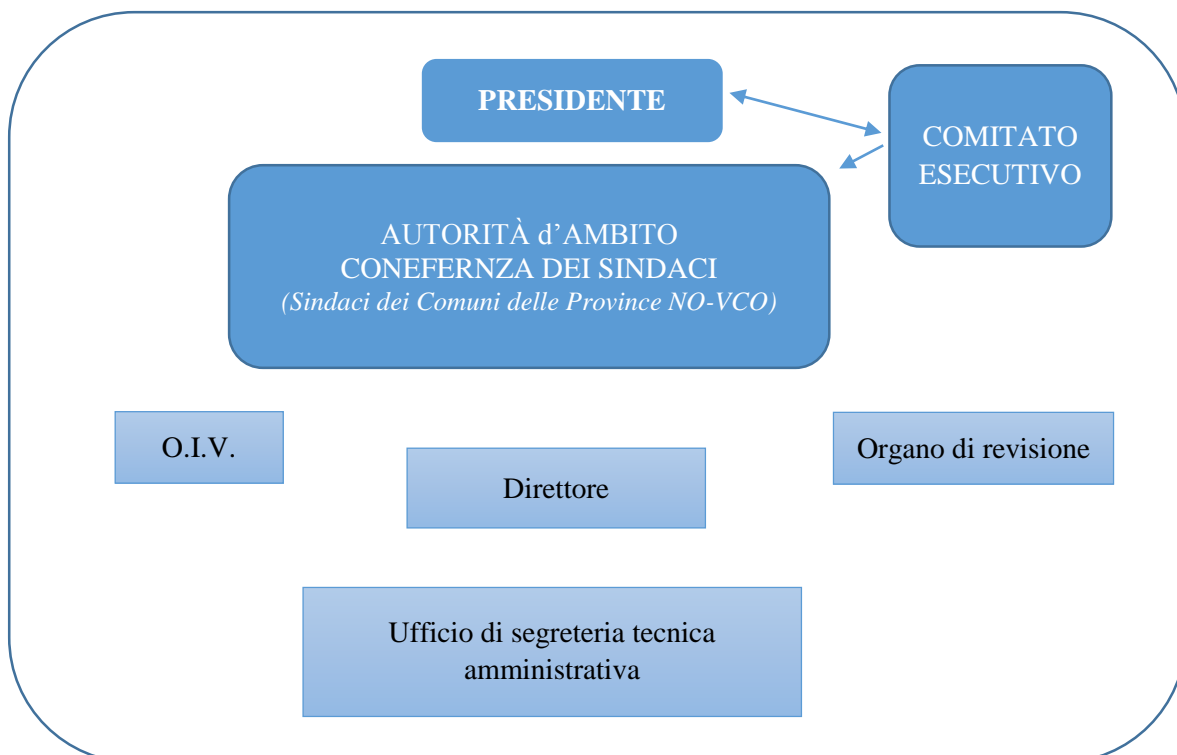


1. Individuazione e attuazione delle politiche e delle strategie finalizzate all'organizzazione del Servizio Idrico Integrato;
2. Predisposizione ed aggiornamento del Piano d'Ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. n. 152/2006;
3. Predisposizione del Programma degli interventi e relativo monitoraggio;
4. Predisposizione della proposta tariffaria e dei Piani Economici-Finanziari dei Gestori;
5. Approvazione dei progetti delle opere del servizio idrico, dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione degli atti del procedimento espropriativo;
6. Attività di controllo operativo tecnico e gestionale del Servizio Idrico Integrato con particolare riferimento alla verifica dei livelli e degli obiettivi specifici e generali prestabiliti;
7. Tutela degli interessi degli utenti.

Con riferimento alla Legge Regionale n. 13/1997, attuativa della Legge n. 36/1994, ed in conformità a quanto stabilito dalla Convenzione istitutiva, l'ATO1 è composta da membri in rappresentanza degli Enti Locali, in particolare:

- a) Presidente della Provincia di Novara;
- b) Presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola;
- c) Sindaci in rappresentanza dei Comuni non appartenenti al territorio montano suddivisi in aree territoriali omogenee (B.T.O. Bacini Territoriali Omogenei);
- d) Presidenti delle Unioni Montane o delegati.

Nell'organigramma che segue viene rappresentata graficamente la struttura organizzativa dell'ATO1:





Il Comitato Esecutivo è l'organismo consultivo della Conferenza dell'Autorità d'Ambito e coadiuva il Presidente per lo svolgimento delle attività allo stesso delegate dalla Convenzione istitutiva, concorrendo a definire la programmazione ed a stabilire quant'altro risulti utile per il proficuo andamento dell'attività della Conferenza dell'Autorità d'Ambito.

Sono organi dell'Autorità d'Ambito e svolgono le funzioni previste dalla L.R. n. 13/97, dalla Convenzione istitutiva e dal Regolamento generale di funzionamento:

- l'Autorità d'Ambito;
- il Presidente dell'Autorità d'Ambito;
- il Direttore dell'Autorità d'Ambito.

Al 31/12/2022 sono in servizio n. 3 dipendenti a tempo indeterminato ed il Direttore assunto a tempo determinato.

Il personale in dotazione all'Ente per l'anno 2022 risulta così articolato:

Servizio	Cat.	Profilo Professionale	N.	Tipologia
DIRETTORE GENERALE		Dirigente (fuori dotazione organica)	1	Posto coperto con contratto di lavoro a tempo determinato
AMMINISTRATIVO	D-2	Istruttore Direttivo Amministrativo	1	Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato
	C-5	Istruttore Amministrativo Contabile	1	Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato
TECNICO	D-2	Istruttore Direttivo Area Tecnica	1	Posto coperto con contratto di lavoro a tempo indeterminato, tempo parziale 50%
	D-1	Istruttore Direttivo Area Tecnica	1	Posto <u>non</u> coperto, tempo parziale 50%
	D-1	Istruttore Direttivo Area Tecnica	1	Posto <u>non</u> coperto (personale in aspettativa non retribuito)
TOTALE			5	

Dotazione organica suddivisa per contingente di categoria alla data del 31/12/2022:

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti in servizio
Direttore	-	1
D-2	2	2
D-1	1	-
C-5	1	1

TOTALE 4 4

L'affidamento del servizio è in capo ai soggetti Gestori: Acqua Novara.VCO S.p.A. e Idrablu SpA con termine il 31/12/2026.

Acqua Novara.VCO S.p.A. opera attualmente in 137 Comuni nelle Province di Novara e del Verbano Cusio Ossola, in 133 dei quali la gestione riguarda l'intero servizio idrico per un bacino complessivo pari a circa 474.112 abitanti residenti (92% dell'intera popolazione ATO).



Idrablu S.p.A., fornisce il servizio idrico in 18 Comuni della Provincia del Verbano Cusio Ossola ubicati nell'alta/media Valle Ossola, compreso il Comune di Domodossola, per un bacino di utenza pari a circa 39.413 abitanti residenti, 7,7% popolazione ATO (gestione parziale nei Comuni di Beura Cardezza e Pallanzeno).

Risultano, ad oggi, n. 8 gestioni svolte ancora in economia da Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti appartenenti ad Unioni Montane:

COMUNE	Servizio	Abitanti	Superficie kmq
Anzola d'Ossola	Acquedotto, fognatura	373	13,66
Baceno	Acquedotto, fognatura, depurazione	867	77,27
Druogno	Acquedotto, fognatura, depurazione	1.065	29,61
Formazza	Acquedotto, fognatura, depurazione	448	130,65
Gurro	Acquedotto, fognatura, depurazione	192	13,29
Miazzina	Acquedotto, fognatura	376	21,18
Trasquera	Acquedotto, fognatura, depurazione	182	39,6
Vanzone con S. Carlo	Acquedotto, fognatura, depurazione	387	15,73

I Comuni di Anzola d'Ossola e Miazzina gestiscono in economia, con esclusione del servizio di collettamento e depurazione gestito da Acqua Novara.VCO.

Con riferimento al Comune di Druogno, nel corso del 2023 sarà definito il percorso con l'Amministrazione Comunale in merito alla determinazione delle modalità di gestione del servizio all'interno del proprio territorio, considerata la decadenza dei requisiti richiesti per la gestione in economia.

L'Ente d'Ambito ha il compito di coordinare la programmazione e l'attuazione di un complesso sistema di funzioni, servizi ed interventi con i portatori talvolta di opposti interessi (stakeholder). Per questo motivo si trova al centro di una complessa rete di relazioni tra una pluralità di soggetti pubblici e privati, tramite la quale si pone l'obiettivo di soddisfare i bisogni dei cittadini e degli utenti.

I principali portatori di interesse sono identificati in:

- Organi di Governo;
- Regione Piemonte, Province;
- Comuni delle Province di Novara e Verbano Cusio Ossola;
- Personale;
- Gestori del Servizio Idrico Integrato (SII);
- Utenti del Servizio Idrico;
- Forze dell'ordine;
- Organi di controllo (es. ARPA, ASL);
- Associazioni di categoria;
- Associazioni dei consumatori;
- Sindacati.



4. SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione Valore Pubblico	<p>L'Autorità d'Ambito n. 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese, essendo una pubblica amministrazione con meno di cinquanta dipendenti, non è tenuta alla compilazione della sottosezione di programmazione Valore Pubblico.</p> <p>Si segnala in ogni caso che, con Atto n. 367 del 30/03/2023, la Conferenza d'Ambito ha approvato il Documento di Programmazione e lo schema di Bilancio di Previsione relativo al triennio 2023-2025.</p>
Sottosezione di programmazione Performance	<p>L'Autorità d'Ambito n. 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese, essendo una pubblica amministrazione con meno di cinquanta dipendenti, non è tenuta alla compilazione della sottosezione di programmazione Performance.</p> <p>Si segnala in ogni caso che, con Atto n. 367 del 30/03/2023, la Conferenza d'Ambito ha approvato il Documento di Programmazione e lo schema di Bilancio di Previsione relativo al triennio 2023-2025 e che lo stesso, in considerazione delle ridotte dimensioni dell'Ente, costituisce strumento programmatico previsto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., (Piano della performance) con orizzonte temporale triennale.</p> <p>Risulta tuttora immutato il Sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato dalla Conferenza d'Ambito con Atto n. 315 del 16/12/2020.</p>
Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza	<p>Il Piano anticorruzione e trasparenza per il triennio 2023-2025 dell'Autorità d'Ambito n. 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese, predisposto secondo le modalità semplificate riconosciute alle pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti di cui all'art. 6, commi 1 e 2, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30/06/2022, costituisce l'Allegato 1 al presente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). È una mera riconferma del medesimo strumento programmatico per il triennio 2022-2024, in quanto non si sono verificate le evenienze individuate dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 dell'ANAC che avrebbero richiesto una nuova valutazione della gestione del rischio e una revisione della programmazione</p>



5. SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa	Con Atto n. 367 del 30/03/2023, la Conferenza d'Ambito ha approvato il Documento di Programmazione e lo schema di Bilancio di Previsione relativo al triennio 2023-2025, contenente, tra l'altro, le informazioni relative al modello organizzativo adottato dall'Autorità d'Ambito n. 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese.
Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile	L'Autorità d'Ambito n. 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese, con il " <i>Regolamento sull'effettuazione della prestazione lavorativa in modalità agile</i> ", quale allegato al Contratto Decentrato Integrativo relativo al personale dipendente dell'Ente per l'anno 2022, sottoscritto in data 10/03/2023, ha elaborato la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro anche da remoto (nel rispetto delle disposizioni di cui al Capo II "Lavoro agile" della L. n. 81/2017 e s.m.i. ed ai sensi del Titolo VI "Lavoro a distanza", Capo I "Lavoro agile", del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali - Triennio 2019-2021 - sottoscritto in data 16/11/2022). Tale Regolamento, unitamente ai facsimile di domanda per l'adesione e di accordo individuale per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, costituisce l' Allegato 2 al presente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).
Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, che costituisce l' Allegato 3 al presente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), riporta le informazioni che rappresentano la programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2023-2025 ai sensi della normativa vigente.



6. SEZIONE 4. MONITORAGGIO

L'Autorità d'Ambito n. 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese, essendo una pubblica amministrazione con meno di cinquanta dipendenti, non è tenuta alla compilazione della presente sezione.

7. ALLEGATO 1 – SEZIONE 2 – SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA – PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA 2023-2025.

8. ALLEGATO 2 – SEZIONE 3 – SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE – REGOLAMENTO SULL'EFFETTUAZIONE DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA IN MODALITÀ AGILE.

9. ALLEGATO 3 – SEZIONE 3 – SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023-2025.